



NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

COMUNE DI PALENA

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	18
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	19
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	20
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	21
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	22
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	23
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	24
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	25
4.1) Le spese correnti	Pag.	26
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	28
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	30
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	31
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	32
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	33
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	34
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	35
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	37
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	38
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	39
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	40
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	42
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	43
12) Conclusioni	Pag.	44

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da

evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2016-2018, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tributaria: Nessuna variazione alle aliquote tributarie
2. politica tariffaria: Nessuna variazione alle tariffe dei servizi.
3. politica relativa alle previsioni di spesa: contenimento delle spese non aventi il carattere dell'indispensabilità.
4. spesa di personale: previsione della spesa tenendo conto del piano dei fabbisogni di personale.
5. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: destinata a spese di investimento.
6. politica di indebitamento: non è previsto nuovo indebitamento nel triennio 2019/2021.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	250.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.434.654,62	784.902,80	784.902,80	784.902,80	Titolo 1 - Spese correnti	1.757.393,18	1.281.163,94	1.290.044,03	1.287.033,54
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	87.237,67	48.819,94	48.819,94	48.819,94					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	961.646,49	581.080,33	581.080,33	581.080,33					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.232.577,48	568.423,67	568.423,67	568.423,67	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.560.817,13	637.500,00	625.800,00	625.800,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.716.116,26	1.983.226,74	1.983.226,74	1.983.226,74	Totale spese finali.....	5.318.210,31	1.918.663,94	1.915.844,03	1.912.833,54
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.195,29	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	64.562,80	64.562,80	67.382,71	70.393,20
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.843.012,75	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.843.012,75	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.395.925,31	1.925.675,00	1.925.675,00	1.925.675,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.558.021,16	1.925.675,00	1.925.675,00	1.925.675,00
Totale titoli	9.957.249,61	4.908.901,74	4.908.901,74	4.908.901,74	Totale titoli	9.783.807,02	4.908.901,74	4.908.901,74	4.908.901,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.207.249,61	4.908.901,74	4.908.901,74	4.908.901,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.783.807,02	4.908.901,74	4.908.901,74	4.908.901,74
Fondo di cassa finale presunto	423.442,59								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			250.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.414.803,07 0,00	1.414.803,07 0,00	1.414.803,07 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		18.423,67	18.423,67	18.423,67
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.281.163,94 0,00 88.404,85	1.290.044,03 0,00 104.005,71	1.287.033,54 0,00 104.005,71
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		64.562,80 0,00 0,00	67.382,71 0,00 0,00	70.393,20 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			87.500,00	75.800,00	75.800,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			87.500,00	75.800,00	75.800,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	568.423,67	568.423,67	568.423,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	18.423,67	18.423,67	18.423,67
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	637.500,00 0,00	625.800,00 0,00	625.800,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-87.500,00	-75.800,00	-75.800,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		87.500,00	75.800,00	75.800,00
Utilizzo risultando di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		87.500,00	75.800,00	75.800,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito sono analizzate le principali voci, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.277,43	12.362,12	19.646,03	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale				0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	100.550,65	168.738,19	102.648,22				
	801.642,76	715.734,05	864.072,45	784.902,80	784.902,80	784.902,80	-9,162 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	57.775,90	66.498,87	56.819,94	48.819,94	48.819,94	48.819,94	-14,079 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie							
	485.278,60	659.430,76	644.590,53	581.080,33	581.080,33	581.080,33	-9,852 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.335.790,39		3.143.096,22				
		759.221,56		568.423,67	568.423,67	568.423,67	-81,915 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0,00		0,00	0,00	0,00	-100,000 %
	134.856,68		120.000,00				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
	997.768,37	947.155,11					
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		1.037.855,52	1.975.675,00	1.925.675,00	1.925.675,00	1.925.675,00	-2,530 %
	714.830,02						
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.630.770,80	4.366.996,18	7.926.548,39	4.908.901,74	4.908.901,74	4.908.901,74	-38,070 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione *“alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.*

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	200.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	203.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	203.000,00	203.000,00	203.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	In materia di IMU la Legge di bilancio 2017 non ha apportato variazioni rispetto all'anno 2016, relativamente al quale la legge di stabilità 2016 aveva introdotto significative novità quali: - l'introduzione della riduzione della base imponibile dell'IMU (nella misura del 50%) per gli alloggi concessi in comodato d'uso gratuito tra genitori e figli (e viceversa) a certe condizioni (art.1, comma 10, lett. a) e a-bis)); - la modifica delle modalità di attribuzione del valore catastale per i c.d. "imbullonati" del gruppo "D" e "E" (art.1, commi 21, 22, 23 e 24). Sulla base delle somme ad oggi accertate ed incassate per l'anno 2018, e di quelle che si presume verranno incassate entro la data di chiusura del rendiconto, così come previsto dal punto 3.7.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'IMU stimata per il triennio 2019/2021 è pari ad Euro 203.000,00 annui.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Non essendo ancora note le determinazioni del legislatore in ordine all'eventuale proroga del blocco anche per il 2019, si assume prudenzialmente che esso sia esteso all'esercizio 2019.		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	27.900,12		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	30.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>Come per l'MU, anche per la TASI la Legge di bilancio 2017 non ha apportato variazioni rispetto all'anno 2016, relativamente al quale la legge di stabilità 2016 aveva introdotto significative novità quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'abolizione della tassazione sull'abitazione principale non di lusso (art.1, comma 14, lett. a), b) e d) e comma 28); - la cancellazione della tassazione sull'abitazione principale a carico degli occupanti di immobili non di proprietà, che per la prima volta nel 2014 erano stati chiamati a versare un tributo per la fruizione dei servizi comunali. <p>Sulla base delle somme ad oggi accertate ed incassate per l'anno 2018 e di quelle che si presume verranno incassate entro la data di chiusura del rendiconto, così come previsto dal punto 3.7.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la TASI stimata per il triennio 2019/2021 è pari ad Euro 30.000,00 annui.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Non essendo ancora note le determinazioni del legislatore in ordine all'eventuale proroga del blocco anche per il 2019, si assume prudenzialmente che esso sia esteso all'esercizio 2019.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	199.324,40		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	208.512,56		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	198.512,56	198.512,56	198.512,56
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna modifica		
Effetti connessi alla modifica delle	La TARI, il tributo sui rifiuti introdotto con la legge di stabilità 2013		

tariffe	dal primo gennaio 2014, è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Principio fondamentale della TARI è l'obbligatorietà della copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. La previsione di gettito per l'anno 2019 è di € 198.512,56 pari al totale dei costi risultante dal piano finanziario 2019.
----------------	---

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	72.000,00		
	L'entrata è stata accertata sulla base dei redditi imponibili IRPEF pubblicati dal Dipartimento delle Finanze del MEF attraverso il portale del federalismo fiscale ed è stata completamente incassata nell'anno successivo a quello dell'accertamento		
	72.000,00		
	L'entrata è stata prevista per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente nel rispetto del punto 3.7.5 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	74.313,73		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna modifica		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. E' stato disposto, per l'anno 2019, un'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,6 punti percentuali con una riduzione dello 0,1 rispetto agli anni precedenti.		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	5.371,02		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	8.043,89		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Effetti connessi a modifiche	Nessuna modifica		

legislative previste sugli anni della previsione	
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna modifica.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	491,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	800,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	800,00	800,00	800,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna modifica		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Accertamenti IMU

Nel corso dell'anno 2019 si prevede di procedere agli accertamenti IMU per l'anno d'imposta 2015 e 2016 per i quali è stato stimato un introito di € 105.000,00 comprensivo di sanzioni ed interessi. La previsione di entrata è stata effettuata in adesione ai principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 in base ai quali non è consentito l'accertamento per cassa, bensì in relazione agli atti di accertamento notificati ai contribuenti, prevedendo contestualmente un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato nel rispetto delle normativa vigente.

Per gli anni 2020 e 2021 si prevede di continuare nell'attività di accertamento dell'IMU, con un introito annuo di € 105.000,00, con conseguente relativo accantonamento a FCDE.

Accertamenti TARES

Nel corso dell'anno 2019 si prevede di procedere agli accertamenti TARES 2014. Analogamente a quanto riportato in merito agli accertamenti IMU, a fronte dello stanziamento di entrata, pari ad € 10.000,00, è stato previsto un adeguato FCDE calcolato nel rispetto della normativa vigente.

Per gli anni 2018 e 2019 si prevede di procedere agli accertamenti TARI per gli anni d'imposta successivi, con un introito annuo di € 10.000,00, con conseguente relativo accantonamento a FCDE.

Fondo di solidarietà comunale

Per l'anno 2019, l'importo del fondo di solidarietà comunale, introdotto dall'art. 1, comma 380 della legge 228/2012, è stato stimato dal Ministero dell'Interno in € 160.090,24.

Altre entrate

Sono previste entrate da trasferimenti statali e regionali in linea con quanto accertato negli anni precedenti.

Relativamente alle altre entrate non si prevedono sostanziali differenze rispetto al decorso anno.

Si riporta di seguito il quadro descrittivo delle entrate/uscite relative alla gestione degli impianti fotovoltaici realizzati in concessione dalle società AQUAVIS e PALSOLARE.

ENTRATE			USCITE		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
350003	AQUAVIS COLLESALARDO: Energia prodotta + incentivo GSE	13.000,00	180203	AQUAVIS COLLESALARDO: Riversamento al concessionario 50% energia prodotta + 100% incentivo GSE	12.000,00
350003/1	PALSOLARE QUADRELLI: Energia prodotta	60.000,00	180203/1	PALSOLARE QUADRELLI: Riversamento al concessionario 20% energia prodotta	12.000,00
454505	PALSOLARE QUADRELLI: Incentivo GSE	520.000,00	212003	PALSOLARE QUADRELLI: Riversamento al concessionario 100% incentivo GSE	520.000,00
350003/2	PALSOLARE QUADRELLI: Rimborso spese di gestione (utenze e spese amm.ve)	13.000,00	180203/2	PALSOLARE QUADRELLI: spese di gestione (utenze e spese amm.ve)	13.000,00
350005/5	PALSOLARE QUADRELLI: Rimborso IVA su incentivo	55.000,00			
		661.000,00			557.000,00

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziameto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	660.033,84	551.862,68	703.982,21	624.812,56	624.812,56	624.812,56	-11,245 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	141.608,92	163.871,37	160.090,24	160.090,24	160.090,24	160.090,24	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	801.642,76	715.734,05	864.072,45	784.902,80	784.902,80	784.902,80	-9,162 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO:

- Trasferimenti diversi: Euro 11.000,00.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

- Contributi Regionali per la sicurezza sociale: Euro 6.000,00.

- Contributi Regionali per prestazioni socio-sanitarie: Euro 11.000,00.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	46.053,50	66.498,87	56.819,94	48.819,94	48.819,94	48.819,94	-14,079 %
Trasferimenti correnti da Imprese	11.722,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	57.775,90	66.498,87	56.819,94	48.819,94	48.819,94	48.819,94	-14,079 %

3.3) Entrate extratributarie

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

- Fitti reali di terreni e FIDA pascoli: € 14.716,00;
- Fitti reali di fabbricati: € 35.000,00;
- Vendita legna uso civico: € 40.000,00;
- Vendita fieno: € 2.500,00.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	307.666,74	524.081,39	453.183,43	411.293,23	411.293,23	411.293,23	-9,243 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.520,68	2.279,90	6.631,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	-68,330 %
Interessi attivi	24.929,77	286,44	5.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-50,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	147.161,41	132.783,03	179.776,10	165.187,10	165.187,10	165.187,10	-8,115 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	485.278,60	659.430,76	644.590,53	581.080,33	581.080,33	581.080,33	-9,852 %

3.4) Entrate in conto capitale

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: € 10.000,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	651.369,25	186.880,08	2.226.757,49	18.423,67	18.423,67	18.423,67	-99,172 %
Altri trasferimenti in conto capitale	40.000,00	15.590,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	106.821,58	123.621,70	180.691,54	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-88,931 %
Altre entrate in conto capitale	537.599,56	433.128,80	735.647,19	530.000,00	530.000,00	530.000,00	-27,954 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.335.790,39	759.221,56	3.143.096,22	568.423,67	568.423,67	568.423,67	-81,915 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	134.856,68	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	134.856,68	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	997.768,37	947.155,11	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	997.768,37	947.155,11	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	690.653,85	1.025.224,43	1.877.500,00	1.827.500,00	1.827.500,00	1.827.500,00	-2,663 %
Entrate per conto terzi	24.176,17	12.631,09	98.175,00	98.175,00	98.175,00	98.175,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	714.830,02	1.037.855,52	1.975.675,00	1.925.675,00	1.925.675,00	1.925.675,00	-2,530 %

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.143.689,37	1.148.223,19	1.431.034,99	1.281.163,94	1.290.044,03	1.287.033,54	-10,472 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.472.187,92	926.730,72	3.515.747,36	637.500,00	625.800,00	625.800,00	-81,867 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	75.194,88	51.683,33	62.175,78	64.562,80	67.382,71	70.393,20	3,839 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	997.768,37	947.155,11	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	714.830,02	1.037.855,52	1.975.675,00	1.925.675,00	1.925.675,00	1.925.675,00	-2,530 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.403.670,56	4.111.647,87	7.984.633,13	4.908.901,74	4.908.901,74	4.908.901,74	-38,520 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

La previsione di spesa è stata effettuata sulla base del personale in servizio e della programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:

La previsione di spesa è stata effettuata sulla base delle somme impegnate nell'anno in corso e negli anni precedenti.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

La previsione di spesa è stata effettuata sulla base degli impegni dell'anno in corso e degli anni precedenti nonché delle scelte dell'Amministrazione.

TRASFERIMENTI CORRENTI :

La previsione di spesa è stata effettuata sulla base degli impegni dell'anno in corso e degli anni precedenti nonché delle scelte dell'Amministrazione.

INTERESSI PASSIVI:

Gli interessi passivi si riferiscono ai mutui contratti dall'Ente. La previsione di spesa è stata effettuata sulla base dei piani di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:

La previsione di spesa è stata effettuata sulla base degli impegni dell'anno in corso e degli anni precedenti nonché delle scelte dell'Amministrazione.

ALTRE SPESE CORRENTI:

La previsione di spesa è stata effettuata sulla base degli impegni dell'anno in corso e degli anni precedenti nonché delle scelte dell'Amministrazione.

AMMORTAMENTI:

Gli ammortamenti sono stati calcolati in relazione al rimborso delle rate dei mutui contratti dall'Ente.

FONDO DI RISERVA:

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,95% per il 2019 (€ 12.174,14), 0,76 per il 2020 (€ 9.843,28) e 0,76% per il 2021 (€ 9.813,28). Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 20.000,00, pari allo 1,34% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI: :

Non sono previsti accantonamenti stante l'assenza di contenzioso tale da far presupporre il rischio.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Il fondo credito di dubbia esigibilità è stato calcolato, mediante aggregazione delle entrate per tipologia/categoria, utilizzando il metodo che determina la percentuale di accantonamento più alta. Il periodo preso a riferimento per il calcolo è il quinquennio 2013/2017

L'importo accantonato a FCDE è maggiore del FCDE calcolato prendendo a riferimento l'ultimo triennio, come previsto nel testo del disegno di legge bilancio 2019 in corso di elaborazione da parte del Governo.

ALTRI FONDI

- Fondo indennità fine mandato Sindaco, calcolato sulla base dell'indennità mensile percepita;
- Fondo rinnovi contrattuali, calcolato sulla base della previsione di incremento dei CCCCNLL;
- Fondo per altre spese potenziali.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	208.080,48	156.320,16	179.049,36	174.606,32	178.306,32	178.306,32	-2,481 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.889,68	15.541,69	13.229,59	13.922,29	14.182,29	14.182,29	5,235 %
Acquisto di beni e servizi	709.060,22	700.355,86	777.110,31	703.465,52	697.965,52	697.965,52	-9,476 %
Trasferimenti correnti	148.157,87	211.626,58	242.701,70	235.777,70	238.777,70	238.777,70	-2,852 %
Interessi passivi	50.181,78	37.152,62	44.263,45	31.713,12	28.863,21	25.882,72	-28,353 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	386,00	3.078,78	5.000,00	4.000,00	3.000,00	3.000,00	-20,000 %
Altre spese correnti	13.933,34	24.147,50	169.680,58	117.678,99	128.948,99	128.918,99	-30,646 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.143.689,37	1.148.223,19	1.431.034,99	1.281.163,94	1.290.044,03	1.287.033,54	-10,472 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo	
		2019		85,00 %	85,00 %		
		2020			100,00%		
		2021			100,00%		
1.01.01.06.002	I.M.U. ANNI PREGRESSI	2019	105.000,00	18.778,20	18.778,20	B	
		2020	105.000,00	22.092,00	22.092,00		
		2021	105.000,00	22.092,00	22.092,00		
1.01.01.52.001	TASSA OCCUPAZIONE TEMPORANEA E PERM. SPAZI E AREE PUBBLICHE	2019	8.000,00	1.430,72	1.430,72	B	
		2020	8.000,00	1.683,20	1.683,20		
		2021	8.000,00	1.683,20	1.683,20		
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI (T.A.R.S.U.) - T.A.R.E.S. - T.A.R.I.	2019	198.512,56	35.501,98	35.501,98	B	
		2020	198.512,56	41.767,04	41.767,04		
		2021	198.512,56	41.767,04	41.767,04		
1.01.01.51.002	ACCERTAMENTI TARSU-TARES-TARI	2019	10.000,00	1.788,40	1.788,40	B	
		2020	10.000,00	2.104,00	2.104,00		
		2021	10.000,00	2.104,00	2.104,00		
3.02.01.01.001	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZ.STRADALE	2019	2.000,00	44,54	44,54	B	
		2020	2.000,00	52,40	52,40		
		2021	2.000,00	52,40	52,40		
3.01.03.02.001	FITTI REALI DI TERRENI E FIDA PASCOLO (ES. IVA ART.10)	2019	14.716,00	4.320,47	4.320,47	B	
		2020	14.716,00	5.082,91	5.082,91		
		2021	14.716,00	5.082,91	5.082,91		
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI (ES. I.V.A. ART. 10)	2019	35.000,00	10.275,65	10.275,65	B	
		2020	35.000,00	12.089,00	12.089,00		
		2021	35.000,00	12.089,00	12.089,00		
3.01.01.01.003	PROVENTI DA AFFITTO PASCOLO "VACCARECCIA"	2019	22.100,00	6.488,34	6.488,34	B	
		2020	22.100,00	7.633,34	7.633,34		
		2021	22.100,00	7.633,34	7.633,34		
3.01.01.01.003	PROVENTI VENDITA FIENO "QUARTO STAZIONE"	2019	2.500,00	733,98	733,98	B	
		2020	2.500,00	863,50	863,50		
		2021	2.500,00	863,50	863,50		
3.01.03.01.001	CONCESSIONE IN COMODATO D'USO MANUFATTI ZOOTECNICI (STALLOPOLI)	2019	20.000,00	5.871,80	5.871,80	B	
		2020	20.000,00	6.908,00	6.908,00		
		2021	20.000,00	6.908,00	6.908,00		
3.01.03.01.001	DIRITTI DI SUPERFICIE DA FOT. "COTTE"	2019	10.800,00	3.170,77	3.170,77	B	
		2020	10.800,00	3.730,32	3.730,32		
		2021	10.800,00	3.730,32	3.730,32		
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019	428.628,56	88.404,85	88.404,85		
		2020	428.628,56	104.005,71	104.005,71		
		2021	428.628,56	104.005,71	104.005,71		

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macro aggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.472.187,92	925.122,09	3.515.747,36	637.500,00	625.800,00	625.800,00	-81,867 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	1.608,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.472.187,92	926.730,72	3.515.747,36	637.500,00	625.800,00	625.800,00	-81,867 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2018 risulta essere pari a € 176.490,74

Non sono compresi in questi importi somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	75.194,88	51.683,33	62.175,78	64.562,80	67.382,71	70.393,20	3,839 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	75.194,88	51.683,33	62.175,78	64.562,80	67.382,71	70.393,20	3,839 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	997.768,37	947.155,11	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	997.768,37	947.155,11	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	548.134,36	894.271,99	1.377.500,00	1.377.500,00	1.377.500,00	1.377.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	166.695,66	143.583,53	598.175,00	548.175,00	548.175,00	548.175,00	-8,358 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	714.830,02	1.037.855,52	1.975.675,00	1.925.675,00	1.925.675,00	1.925.675,00	-2,530 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Accertamenti IMU	14.475,02		
Proventi da sanzioni amministrative	1.000,00		
TOTALE ENTRATE	15.475,02	TOTALE SPESE	-

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	342.577,83
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	122.294,25
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	6.020.613,18
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	6.147.454,49
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	22.438,52
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	360.469,29
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	360.469,29

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	260.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	12.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	3.695,78
	B) Totale parte accantonata	275.695,78
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	84.773,51

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	784.902,80	784.902,80	784.902,80
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	48.819,94	48.819,94	48.819,94
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	581.080,33	581.080,33	581.080,33
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	568.423,67	568.423,67	568.423,67
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.281.163,94	1.290.044,03	1.287.033,54
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	88.404,85	104.005,71	104.005,71
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.192.759,09	1.186.038,32	1.183.027,83
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	637.500,00	625.800,00	625.800,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	637.500,00	625.800,00	625.800,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		152.967,65	171.388,42	174.398,91

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.